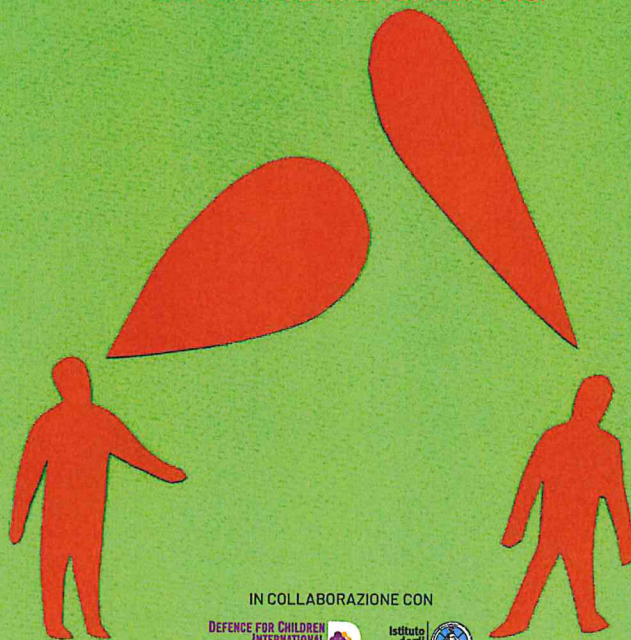


 **AGIA** Autorità garante
per l'infanzia
e l'adolescenza

GUIDA

ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE
UNA BUSSOLA PER ORIENTARSI!



IN COLLABORAZIONE CON

DEFENCE FOR CHILDREN
INTERNATIONAL
ITALIA 

Istituto
degli
Innocenti 

INDICE

INTRODUZIONE	
COSA SONO I DIRITTI?	pag. 4
LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	pag. 12
COS'È L'ARTICOLO 12 DELLA CRC?	pag. 13
COSA SIGNIFICA PARTECIPARE?	pag. 16
QUALI SONO GLI OSTACOLI ALLA PARTECIPAZIONE?	pag. 21
PERCHÉ LA MIA PARTECIPAZIONE È IMPORTANTE?	pag. 26
COME DEVE ESSERE LA PARTECIPAZIONE?	pag. 30
DOVE POSSO PARTECIPARE?	pag. 32
DA DOVE INIZIARE?	pag. 36
MANIFESTO SULLA PARTECIPAZIONE DEI MINORENNI	pag. 38

Care ragazze e cari ragazzi,

le sfide quotidiane alle quali venite sottoposte sono moltissime.

Al percorso di crescita che state attraversando, che comporta già di per sé cambiamenti fisiologici, si aggiungono le tante sollecitazioni che provengono dal mondo circostante, che vi urla di arrivare, di fare, di non annoiarvi, di essere belli e performanti, di stare al passo.

Nella vita futura le sfide che vi troverete ad affrontare saranno frequenti, ma vi permetteranno di sviluppare capacità resilienti: saranno le esperienze difficili a scuola o le situazioni complesse nella quotidianità di tutti i giorni a darvi l'opportunità di imparare, di adattarvi, di mettervi in gioco e di crescere come individui.

Questa guida che abbiamo pensato per voi – e con molti di voi – vuole essere uno strumento fruibile e semplice. Esso si propone di creare le condizioni affinché sia più facile per i ragazzi e le ragazze trovare il proprio modo di partecipare e di diventare protagonisti del proprio percorso.

Partecipare oggi significa incidere sul presente e investire per il futuro, questo significa che diventerete cittadini consapevoli dei vostri diritti.

Affinché questo avvenga, però, occorre prima di tutto che siate ascoltati. L'ascolto e la partecipazione, infatti, sono necessari per attuare il vero cambiamento della società: c'è una forza potenziale che dovete trasformare in cittadinanza attiva, affinché possiate creare nuovi spazi di relazione concreti e nuovi luoghi di incontro e di azione comune.

Siete una risorsa immensa, siete un grande stimolo anche per me, che ho imparato ad ascoltarvi e a tenere conto delle vostre opinioni sulle questioni che vi riguardano.

Consegno idealmente a ognuno di voi questa Guida: consideratela una bussola per orientarvi con l'augurio che anche attraverso questi suggerimenti possiate trovare la vostra strada.

Carla Garlatti

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.

COSSA SONO I DIRITTI ?

I diritti umani sono come un'armatura, perché ti proteggono; sono come le norme, perché ti dicono come puoi comportarti; e sono come giudici, perché puoi fare loro appello.

Sono astratti come le emozioni; e come le emozioni, appartengono a ciascuno ed esistono qualsiasi cosa accada.

Essi sono come la natura perché possono essere violati; e sono come lo spirito perché non possono essere distrutti.

Come il tempo, essi ci trattano tutti allo stesso modo – ricchi e poveri, vecchi e giovani, bianchi e neri, alti e bassi.



4/5

Essi ci offrono rispetto, e ci incaricano di trattare gli altri con rispetto. Come per la bontà, la verità e la giustizia, potremmo non essere d'accordo sulla loro definizione, ma li sappiamo riconoscere quando li vediamo.

Cosa sono i diritti umani, Consiglio d'Europa



LI SAPPIAMO RICONOSCERE

QUANDO LI VEDIAMO

I diritti umani sono riconosciuti a ogni bambino o bambina, ragazza o ragazzo, indipendentemente da chi è o da dove nasce. Alcuni dei tuoi diritti umani hanno a che fare con i bisogni fisici che permettono di rimanere in vita. Ad esempio:



HAI DIRITTO AL CIBO, ALL'ACQUA,
A UNA CASA
E ALL'ASSISTENZA SANITARIA

Altri diritti hanno a che fare con la tua crescita, il tuo sviluppo, con il tuo bisogno e il tuo diritto di far parte della comunità; tra questi il diritto di ricevere un'istruzione e di realizzare i tuoi sogni e le tue aspirazioni. Alcuni diritti umani riguardano poi il modo in cui gli altri si comportano nei tuoi confronti, per esempio ogni persona ha diritto a essere trattata con dignità e rispetto e a essere protetta da rischi o situazioni pericolose.



Altri infine hanno a che fare con l'ascolto e la partecipazione: come anche previsto dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza hai diritto a ricevere informazioni comprensibili e adeguate e hai diritto a esprimere liberamente le tue opinioni sulle questioni che ti riguardano e a essere coinvolto in decisioni che hanno un impatto sulla tua vita.

Ricorda, i diritti sono come una protezione speciale: ti danno la possibilità di essere te stesso, di essere trattato con rispetto e di

VIVERE LA TUA VITA AL MASSIMO ...

... DELLE SUE POTENZIALITÀ



I diritti umani valgono per tutti, per questo sono detti "universali". Essi derivano dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata nel 1948, sulla quale si fonda l'Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu). A partire dalla dichiarazione universale i diritti umani sono stati nel tempo sviluppati e precisati attraverso la decisione condivisa delle nazioni del mondo e per questo motivo sono per tutti. Essi sono riconosciuti a ogni persona, cioè caratterizzano ogni singola persona in quanto vivente. Nessuno "dà" i diritti, ma sono riconosciuti alle persone come qualcosa che già esiste. Eventuali limitazioni ai diritti (come per esempio le sanzioni previste per chi commette reato) devono essere previste in anticipo dalla legge e non possono essere decise se non attraverso procedimenti pubblici, anche essi regolati dai diritti delle persone.

LA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

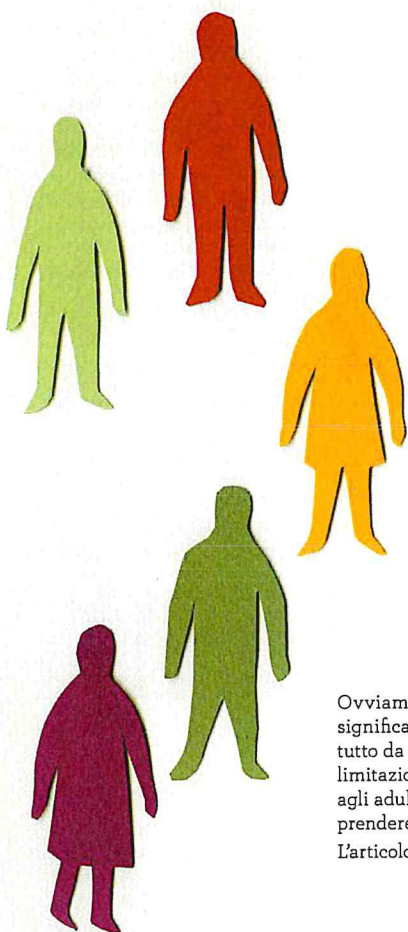
Nel 1989 i leader mondiali si sono riuniti nella sede delle Nazioni Unite a New York e hanno adottato un documento chiamato Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child, CRC), che sentirai talora chiamare anche Convenzione di New York o Convenzione sui diritti del fanciullo. Questo documento è uno degli strumenti che guida l'applicazione dei diritti umani, in particolare quelli riconosciuti alle persone di minore età. Si chiama "Convenzione" perché è un trattato fra Stati e ciascuna nazione, adottandolo, fa diventare legge nel proprio territorio quei diritti. In Italia la CRC è legge dal 27 maggio 1991.

12/13

La CRC contiene tanti diritti importanti, che riguardano te e tutte le altre persone di minore età. Ad esempio, la Convenzione dice che hai il diritto di andare a scuola e di imparare, il diritto alla protezione e quello di trovarti sempre in un luogo sicuro, il diritto all'ascolto e il diritto di avere una famiglia o degli adulti che ti diano amore e si prendano cura di te. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è davvero speciale, perché afferma che tutti i minorenni hanno gli stessi diritti, in qualsiasi parte del mondo si trovino. Non importa il colore della pelle, la religione o il paese in cui vivono, hanno tutti indistintamente gli stessi diritti degli altri bambini, delle altre bambine, degli altri ragazzi e delle altre ragazze. Si tratta di un grande impegno che gli stati e il mondo adulto hanno preso per far sì che tu e le altre persone di minore età siate sempre trattati con rispetto, dignità e giustizia.

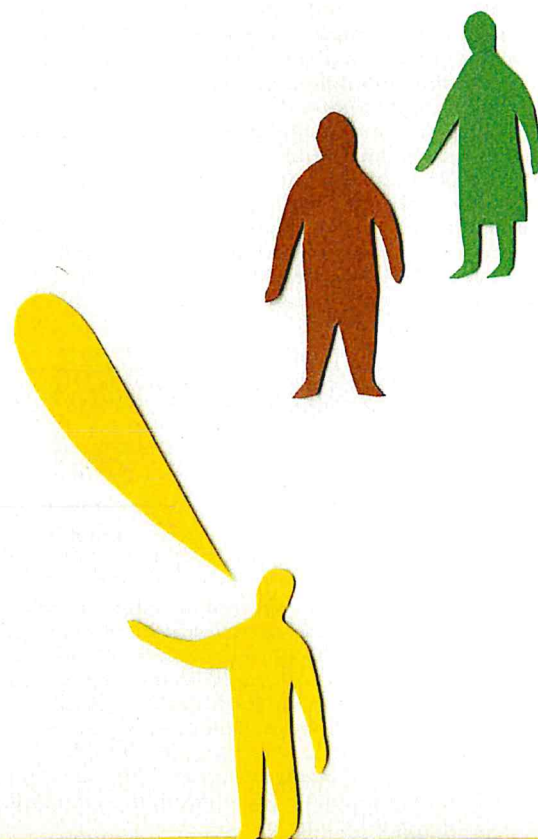
COS'E' L'ARTICOLO 12 DELLA CRC ?

Uno dei diritti principali riconosciuto dalla Convenzione è stabilito dall'articolo 12. Esso ti riconosce il diritto di esprimere la tua opinione su tutto ciò che ti riguarda: ciò significa che puoi dire ciò che pensi e condividere le tue idee, i tuoi desideri e le tue preoccupazioni su tutti gli aspetti della tua vita, a scuola, a casa, negli ambienti sportivi e ricreativi o in altri luoghi.



Ovviamente l'articolo 12 non significa che hai il diritto di decidere tutto da solo. Possono esistere infatti limitazioni o decisioni che spettano agli adulti e altre che dovete prendere insieme. L'articolo 12 vuole però assicurare che

14/15



HAI DIRITTO A ESSERE ASCOLTATO

che la tua opinione sia sempre presa in considerazione e che tu abbia la possibilità di esprimerti su ogni questione che ti riguarda.

COSA SIGNIFICA PARTECIPARE ?

La parola “partecipazione” esprime la possibilità di essere coinvolti attivamente nelle cose che accadono intorno a noi. Partecipazione significa che possiamo prendere parte, contribuire o essere coinvolti in diversi modi.

Si ha partecipazione quando bambini e bambine, ragazzi e ragazze esprimono i loro punti di vista e le loro idee, collaborando con gli adulti che prendono le decisioni per condividere opinioni e suggerimenti, venendo ascoltati nel processo decisionale.

La cosa bella della partecipazione e del diritto che la sostiene, è che ti dà la possibilità di far sentire la tua voce e di fare la differenza: puoi dire ciò che pensi, condividere le tue idee e lavorare insieme alle altre persone, adulte o minorenni, per creare un cambiamento positivo.



Partecipazione è

FAR SENTIRE LA TUA VOCE

e vedere le tue idee rispettate e prese sul serio.

18/19

Come?

- avere informazioni chiare sulle questioni che ti riguardano e che sono importanti per te e per gli altri ragazzi e le altre ragazze;
- esprimere te stesso e i tuoi pensieri e le tue opinioni sulle questioni che ti riguardano in tutti gli ambienti che frequenti;
- essere coinvolto nelle azioni e nelle decisioni che hanno influenza sulla tua vita;
- conoscere perché nelle decisioni prese non sono state seguite le tue idee;
- avere il diritto di entrare a far parte di gruppi o associazioni e di crearne di nuovi.

Questo non vuol dire che le tue opinioni saranno sempre osservate, ma quando questo non sarà possibile, è tuo diritto essere informato della decisione e delle ragioni per le quali il tuo punto di vista non è stato seguito.

La Repubblica italiana, cioè l'insieme delle istituzioni nazionali, regionali e comunali, in quanto promotrice e garante di diritti, ha l'obbligo di creare ambienti e occasioni che favoriscano l'ascolto di bambini, bambine, ragazze e ragazzi sulle procedure, le norme, le decisioni e le politiche che li riguardano.

In questo senso, tutte le ragazze e tutti i ragazzi hanno il diritto di partecipare senza alcuna discriminazione per ragioni di età, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, eventuale disabilità, lingua, colore della pelle, cultura o nazionalità, povertà o ricchezza, condizioni dei genitori. Ogni ragazza e ogni ragazzo ha il diritto di partecipare, in particolare quelli che vivono in situazioni difficili, come ad esempio chi vive temporaneamente fuori dalla famiglia di origine o è vittima di abusi e violenze o chi è coinvolto in un'emergenza (catastrofi naturali, pandemie, conflitti).

QUALI SONO GLI OSTACOLI ALLA PARTECIPAZIONE?

Anche se l'ascolto - e con esso la partecipazione alle decisioni che ti riguardano - è un diritto previsto dalla CRC e dal nostro ordinamento, non sempre è facile attuarlo. Gli adulti spesso non forniscono infatti le giuste opportunità per permettere ai minorenni di prendere parte alla discussione e alle decisioni che direttamente o indirettamente li riguardano.

Cosa ti impedisce, in concreto, di partecipare?

La mancanza di informazioni: a volte potresti non essere stato correttamente informato su quando e dove puoi partecipare oppure potresti non avere tutte le informazioni necessarie per dare la tua opinione riguardo a determinati argomenti.

La paura di sentirsi giudicato: potrebbe accadere che tu ti senta intimidito o abbia paura di esprimere le tue idee.

La mancanza di supporto: potrebbe accadere che tu senta di non avere il supporto necessario per partecipare oppure che le tue opinioni non siano considerate nella giusta maniera.

Le possibili discriminazioni: a volte potresti sentirti trattato in modo diverso a causa dell'età, del genere, dell'orientamento sessuale, della cultura, della lingua, della provenienza o dell'estrazione sociale. Queste forme di discriminazione possono farti sentire escluso o non considerato.

La mancanza di tempo: potrebbe accadere che gli impegni scolastici, sportivi o familiari potrebbero limitare il tempo a tua disposizione.

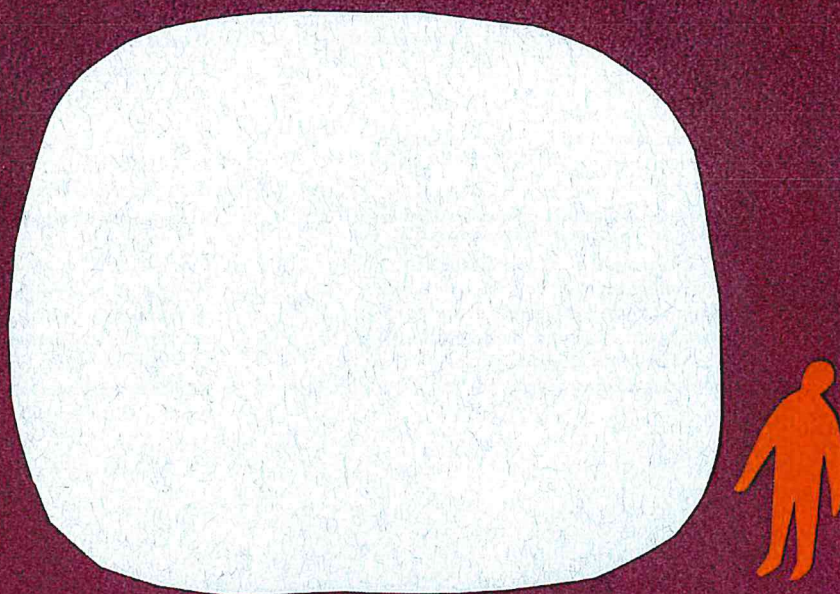
La carenza di considerazione: spesso si pensa che tu sia troppo giovane per essere coinvolto o

SI PENSA CHE GLI ARGOMENTI
SIANO TROPPO GRANDI PER TE

Le difficoltà organizzative o pratiche: può capitare che il luogo dove avvengono le attività di partecipazione sia lontano o difficile da raggiungere oppure che manchino le risorse necessarie per partecipare in modo adeguato, come spazi, personale e attrezzature.

La mancanza di risposte: ti può capitare di non ricevere informazioni rispetto a come la tua opinione sarà utilizzata e se verrà presa in considerazione da parte degli adulti.

Più in generale, va osservato che molti adulti ritengono ancora che l'opinione e le prospettive dei bambini e dei ragazzi non siano significative:



Esistono tanti motivi che possono essere di ostacolo alla partecipazione però è importante che tu ricordi che

QUELLO CHE HAI DA DIRE
È PREZIOSO

e può aiutare a cambiare le cose in meglio.

Insomma, si tratta di una sfida che vale la pena di essere accettata quando si è minorenni, anche per allenarti e imparare a promuovere a tua volta, quando diventerai adulto, il diritto alla partecipazione dei minorenni.



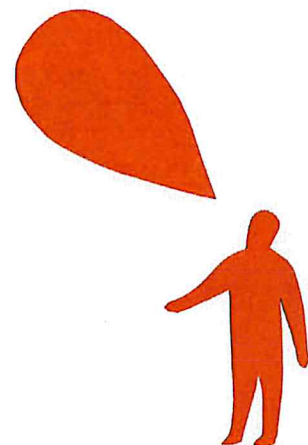
PERCHÉ LA MIA PARTECIPAZIONE È IMPORTANTE?

La tua opinione e il tuo punto di vista possono contribuire a realizzare cambiamenti positivi

I bambini e i ragazzi, le bambine e le ragazze, hanno sensibilità, idee, intuizioni e prospettive che possono contribuire ad affrontare problemi diversi, dai più piccoli ai più grandi. Gli adulti spesso non fanno abbastanza per creare spazi e occasioni adatte ad accogliere le voci dei minorenni, è necessario quindi fare tutto il possibile per promuovere una piena realizzazione del diritto alla partecipazione.

Quando partecipi puoi dire quello che pensi, far sentire la tua voce e condividere con gli altri

Le tue opinioni sono importanti. Partecipando potrai condividere il tuo pensiero, sentirti arricchito dalle opinioni altrui, imparare ad accettare opinioni diverse, far riconoscere e far rispettare i tuoi diritti; essere ascoltati fa sentire importanti e rende più sicuri di sé.



La partecipazione aiuta a crescere e a sviluppare le competenze

Partecipando puoi acquisire abilità e conoscenze diverse che saranno importanti nella vita futura. È come un'avventura nella quale scopri le tue passioni e ti diverti a imparare cose nuove. Partecipare ti aiuta a sviluppare capacità di comunicazione e mediazione e a rispettare chi ha le idee diverse dalle tue...

Quando partecipi diventi un cittadino attivo e consapevole

Ogni persona conta e anche tu hai qualcosa da offrire. La partecipazione ti insegna a prenderti cura degli altri e dell'ambiente intorno a te: anche le piccole azioni possono avere un grande impatto.

La partecipazione ti aiuta a comprendere e rispettare gli altri

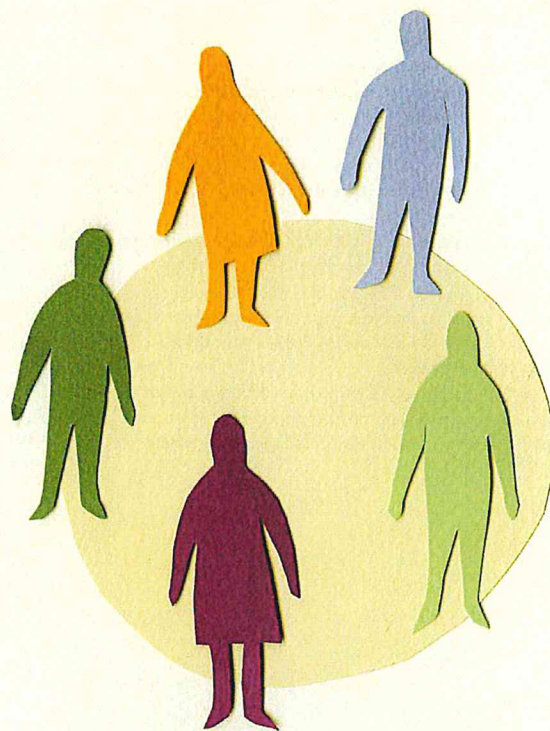
Ogni persona è unica e speciale e la partecipazione ci permette di imparare dagli altri e apprezzare le differenze. È un modo per costruire un mondo più inclusivo. La partecipazione può anche aiutarti a provare sentimenti di unione, appartenenza, responsabilità, giustizia, attenzione e sensibilità.

La partecipazione porta a decisioni e risultati migliori

Ciascuno ha una visione diversa della propria vita, dei propri bisogni e delle proprie preoccupazioni; per questo

**LE DECISIONI PRESE INSIEME
SONO IMPORTANTI**

perché riflettono i bisogni e la realtà di altri ragazzi e ragazze della tua età. Inoltre, la partecipazione dei minorenni alle decisioni che li riguardano favorisce lo sviluppo di programmi più appropriati e il miglioramento dei servizi e delle politiche, in tutti i contesti.



COME DEVE ESSERE LA PARTECIPAZIONE?

Per far sì che tutti i ragazzi e le ragazze abbiano un'esperienza di partecipazione positiva, è importante sapere cosa ci si deve aspettare. A livello internazionale sono state definite alcune "regole" per garantire una partecipazione giusta ed efficace¹:

1. **La partecipazione è trasparente e informativa:** dovresti sempre ricevere informazioni chiare e facili da comprendere sugli argomenti che devi affrontare. Per partecipare e influenzare le decisioni è importante essere informati sui temi in discussione, sul proprio diritto a partecipare e su come le idee di ciascuno possono influenzare le decisioni.
2. **La partecipazione è volontaria:** puoi scegliere se partecipare o meno e puoi cambiare idea in qualsiasi momento.
3. **La partecipazione è rispettosa:** devi essere sempre trattato con rispetto e devi avere l'opportunità di esprimere liberamente i tuoi pensieri e le tue idee. La partecipazione deve farti sentire valorizzato e ascoltato.
4. **La partecipazione è rilevante per te e per la tua esperienza:** durante le iniziative di partecipazione dovresti poter parlare di questioni che ti riguardano e che sono importanti per te.
5. **La partecipazione è a misura di minorenni:** le attività devono essere adatte alla tua età e gli adulti ti devono dare tutto l'aiuto necessario per capire e per farti partecipare in modo significativo.
6. **La partecipazione è inclusiva:** tutti e tutte sono benvenuti e benvenute; tutti si devono sentire accolti nelle loro diversità, senza alcuna discriminazione.
7. **La partecipazione è supportata da competenze adeguate:** gli adulti responsabili dell'attività di partecipazione devono essere preparati e sostenere i processi di partecipazione lasciando la necessaria autonomia.
8. **La partecipazione è consapevole e sicura da rischi:** ti devi sentire sicuro e a tuo agio in tutti i momenti del processo di partecipazione. Gli adulti presenti devono spiegarti cosa fanno per proteggerti da eventuali rischi. Devi essere messo in condizione di esprimerti liberamente, senza paura di giudizio e conseguenze negative.
9. **La partecipazione è responsabile:** dopo aver partecipato, dovresti sempre ricevere un riscontro su come e se le tue idee sono state considerate, come verranno utilizzate e quali saranno i passi successivi.

DOVE POSSO PARTECIPARE?

Le Nazioni Unite hanno individuato 11 ambiti per la partecipazione delle persone minorenni*:

1. **A casa e in famiglia:** a casa puoi partecipare attivamente, condividendo le tue opinioni e i tuoi desideri con i genitori o con chi si prende cura di te. Puoi aiutare nelle questioni domestiche e partecipare alle decisioni insieme alla tua famiglia.
2. **Nei progetti sociali, educativi e di accoglienza:** se ti trovi inserito in un percorso sociale, educativo o di accoglienza (ad esempio alternativo alla famiglia di origine) hai la possibilità di essere parte delle decisioni che ti riguardano e esprimere la tua opinione sul progetto, sui suoi obiettivi e sui suoi esiti. Queste situazioni ti mettono in contatto con professionisti e operatori preparati e con i quali poter decidere a proposito delle questioni che riguardano la tua vita e il tuo futuro.
3. **Ambito sanitario:** hai il diritto di esprimere la tua opinione e di partecipare alla promozione del tuo sviluppo sano e del tuo benessere. Per esempio hai diritto di essere informato e di esprimere la tua opinione riguardo cure o trattamenti.
4. **A scuola:** alcuni istituti scolastici hanno un Consiglio degli studenti. Questi consigli sono composti dagli studenti e rappresentano un'ottima opportunità per fare sentire la tua voce in merito alle questioni scolastiche. Potresti partecipare a discussioni rispetto all'ambiente scolastico, all'organizzazione di eventi e progetti e potresti essere chiamato a rappresentare gli interessi degli studenti davanti agli insegnanti e alla dirigenza scolastica. In generale, nel rispetto dei ruoli, hai sempre il diritto di esprimere le tue opinioni in ambito scolastico.
5. **Nelle occasioni di gioco, attività ricreative, sport, cultura e nelle associazioni:** il tempo libero e quello che condividi con i coetanei è una parte importante della tua vita e del tuo percorso di crescita. È quindi importante che tu possa "prendere la parola" e partecipare attivamente in ogni occasione di vita.
6. **Negli ambienti di lavoro:** in Italia è possibile iniziare a lavorare anche prima dei 18 anni in determinati contesti, anche in percorsi di alternanza scuola lavoro. Anche in questi ambiti hai il diritto di partecipare alle scelte e di esprimere la tua opinione e di essere ascoltato se pensi che i tuoi diritti e la tua sicurezza non siano rispettati.
7. **Nelle situazioni di violenza:** adulti e istituzioni sono tenuti a creare occasioni di ascolto che permettano ai minorenni di denunciare le violenze in sicurezza.
8. **Per costruire insieme prevenzione:** la tua partecipazione può permettere di realizzare sistemi sempre più efficaci per prevenire la violenza, il disagio, le malattie e i reati.
9. **Nei contesti di migrazione e asilo:** ci sono tanti motivi che spingono ragazzi e ragazze stranieri a venire in Italia: motivi economici, situazioni di violenza e guerra, ragioni climatiche. I ragazzi possono arrivare nel nostro Paese con i genitori o da soli; in ogni caso i minorenni migranti hanno il diritto di essere informati sui loro diritti e sui servizi a loro disposizione in una lingua di loro comprensione. Questo permette loro di essere ascoltati e di partecipare ai procedimenti che li riguardano.
10. **Nelle situazioni di emergenza:** esistono situazioni come guerre, disastri naturali e simili che mettono a rischio l'incolumità di bambini e ragazzi. In tali circostanze è importante non solo che ciascuno faccia la propria parte a seconda dell'età e dei mezzi a disposizione, ma anche che le autorità ascoltino con particolare attenzione le esigenze e i bisogni di chi è coinvolto, adottando anche soluzioni preventive per ridurre i rischi grazie al contributo offerto dai ragazzi e dalle ragazze.
11. **A livello locale, regionale, nazionale e internazionale:**
 - in alcuni comuni esistono consigli comunali dei ragazzi e delle ragazze, assemblee, consulte o commissioni di giovani che rappresentano per i minorenni luoghi di partecipazione.

- In questi contesti i ragazzi si occupano di questioni che riguardano la tua comunità, come i parchi e le aree giochi, la mobilità, l'ambiente e la sostenibilità ecologica, le attività per i giovani o altri problemi che possono interessare bambini, bambine e adolescenti. Far parte di queste realtà può permetterti di essere ascoltato e di contribuire in modo concreto al miglioramento del territorio in cui vivi;
- alcune regioni hanno istituito i "Consigli regionali dei ragazzi" o organismi simili che danno la possibilità ai giovani di essere coinvolti nei processi decisionali. Questi consigli sono composti da ragazzi e ragazze provenienti da scuole, territori e comunità di una stessa regione. Ne esistono anche a livello nazionale. L'obiettivo principale di questi consigli è quello di rappresentare gli interessi e le esigenze dei ragazzi, offrendo loro la possibilità di partecipare attivamente al dialogo con le autorità regionali (o nazionali) e di influenzare le politiche;
- infine, grazie a istituzioni nazionali e internazionali e ad associazioni è possibile partecipare a gruppi, ricerche e consultazioni pubbliche finalizzati a conoscere il punto di vista o le condizioni dei minorenni e a elaborare possibili soluzioni per i loro bisogni. Ad esempio l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza promuove la partecipazione dei minorenni attraverso la Consulta delle ragazze e dei ragazzi, il Consiglio nazionale delle ragazze e dei ragazzi e la piattaforma <https://iopartecipo.garanteinfanzia.org/>

La CRC stabilisce inoltre che l'ascolto sia assicurato nei procedimenti giudiziari e amministrativi che riguardano i minorenni. Tra di essi, ad esempio: la separazione dei genitori, problemi in ambito familiare, affidamento, adozione e procedimenti penali. L'ascolto del minorenne infine deve essere garantito nei contesti che hanno a che fare con le cure sanitarie, la sicurezza sociale, l'educazione, l'ambiente, le condizioni di vita e la protezione personale.

A livello più generale, la partecipazione si può esercitare nei seguenti contesti: **organizzazioni giovanili, studentesche e associazioni in generale:** esistono organizzazioni giovanili a livello locale e nazionale che si occupano di tematiche specifiche riguardanti i minorenni. Unendoti a queste organizzazioni puoi lavorare insieme ad altri ragazzi per promuovere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e contribuire a influenzare le scelte su tematiche importanti;

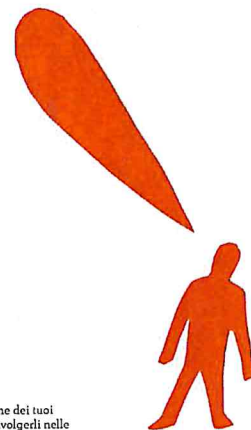
campagne e petizioni: partecipa a campagne e petizioni online su questioni che ti stanno a cuore. Condividere queste iniziative attraverso i social media può contribuire a sensibilizzare altre persone e ottenere un maggiore supporto per le cause;

media e comunicazione: utilizza i mezzi di comunicazione, come blog, video o social media, per esprimere le tue idee e opinioni su temi che ti interessano. Questo ti permette di raggiungere un pubblico più vasto e far sentire la tua voce;

attività di volontariato: partecipare a programmi di volontariato a livello locale, regionale e nazionale ti offre l'opportunità di aiutare gli altri e contribuire al benessere della comunità. Puoi unirti a organizzazioni no-profit o a iniziative di volontariato che si occupano di questioni sociali, ambientali o umanitarie;

eventi e conferenze: partecipare a eventi, conferenze o seminari su temi importanti che riguardano i minorenni. Questi incontri possono essere una fonte di ispirazione e una grande opportunità per imparare cose nuove da esperti e incontrare altre persone che hanno i tuoi interessi.

La partecipazione a tutti i livelli può avere un impatto significativo sulla società e sulle politiche del paese e del tuo territorio. Ricorda che anche le persone di minore età possono fare la differenza e possono contribuire a creare un futuro migliore. Quindi, sii curioso, esplora le opportunità e fai sentire la tua voce,³ perché il tuo coinvolgimento nelle decisioni è prezioso.



³ Tieni presente che alcune attività potrebbero richiedere l'autorizzazione dei tuoi genitori o tutori legali; quindi, è importante comunicare con loro e coinvolgerli nelle tue idee.

DA DOVE INIZIARE ?

Esplora i tuoi interessi: chiediti quali sono le cose che ti appassionano e che ti piacerebbe migliorare o cambiare nella tua scuola, in famiglia o nella comunità. Partecipare in un ambito che ti interessa ti renderà più motivato e coinvolto.

Informati: raccogli informazioni, fai ricerche ed esplora le questioni. Più conosci l'argomento e i problemi che ti circondano, più sei preparato a partecipare.

Cerca opportunità: ricerca le opportunità disponibili nella tua scuola, nella società o online. Cerca gruppi, organizzazioni giovanili o iniziative di volontariato che corrispondano ai tuoi interessi.

Partecipa a scuola: se la tua scuola ha un consiglio degli studenti o altre attività extracurricolari prova a partecipare. Fai sentire la tua voce e condividi le tue idee con i tuoi compagni di classe e gli insegnanti.

Partecipa in famiglia: parla con i tuoi genitori o chi si prende cura di te a proposito del tuo desiderio di partecipare attivamente a qualche iniziativa. Chiedi se puoi essere coinvolto nelle decisioni di vita quotidiana o nelle attività che interessano la collettività.

Partecipa alla comunità: cerca eventi o iniziative nel tuo quartiere a cui potresti partecipare, come pulizie del quartiere, eventi di raccolta fondi o iniziative di sensibilizzazione.

Crea un progetto: se non trovi opportunità interessanti pensa a come potresti creare il tuo progetto per affrontare un problema o promuovere una causa che ti sta a cuore.

Partecipa online: utilizza i social media o altre piattaforme online per condividere le tue idee e sensibilizzare gli altri su temi importanti per il benessere collettivo in modo da essere coinvolto nelle scelte che riguardano i minori di età.

Cerca il supporto degli adulti: parla con i tuoi genitori, con gli insegnanti o con altri adulti di tua fiducia rispetto al tuo desiderio di partecipare attivamente. Chiedi consigli e sostegno per iniziare questa nuova avventura.

Unisciti a gruppi di pari: cerca altre persone della tua età che condividono i tuoi interessi e unisciti a gruppi che si occupano di tali tematiche. Insieme potrete fare una differenza ancora più grande.

Non arrenderti: ricorda che iniziare a partecipare attivamente può richiedere tempo e impegno. Non scoraggiarti se incontri delle difficoltà o se le cose non vanno come previsto. Continua a provare e a fare sentire la tua voce.

Partecipare attivamente ti darà l'opportunità di imparare, crescere e fare la differenza nel mondo che ti circonda. Non importa da dove inizi, l'importante è iniziare.

MANIFESTO SULLA PARTECIPAZIONE DEI MINORENNI

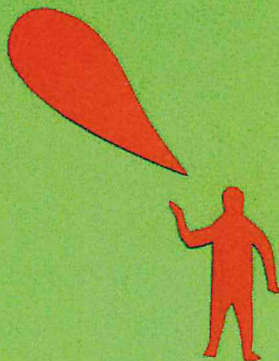
L'Autorità garante ha avanzato le seguenti richieste in occasione della Giornata mondiale dell'infanzia 2021:

- 1.** *bambini e ragazzi devono essere coinvolti dalle istituzioni in tutte le scelte che li riguardano;*
- 2.** *il Parlamento deve approvare una legge che regolamenti e sostenga la partecipazione attiva dei minorenni;*
- 3.** *lo Stato deve mettere a disposizione una piattaforma online per consultare i minorenni;*
- 4.** *la partecipazione deve essere inserita nelle ore di educazione civica a scuola;*
- 5.** *va istituita una Giornata nazionale della partecipazione delle persone di minore età.*

 **AGA** Autorità garante
per l'infanzia
e l'adolescenza

GUIDA

ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE
UNA BUSSOLA PER ORIENTARSI



Si ringraziano la Consulta delle associazioni e delle organizzazioni e la Consulta delle ragazze e dei ragazzi dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza che hanno contribuito alla buona riuscita della Guida.

Un'iniziativa promossa dall' **Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza** Carla Garlatti
Produzione Studio Cyan sas

Progetto grafico, illustrazioni e impaginazione Antonella Abbatiello, Stefano Baldassarre

www.garanteinfanzia.org

